

ELENCO TESTIMONI

Adornato Ferdinando
Aloi Fortunato
Alvaro Giovanni
Ammendolia Ilario
Arena Giuseppe
Azzarà Francesco
Barreca Filippo
Battaglia Pietro
Battaglia Pietro
Benedetti Armando
Biasi Antonio
Bova Giuseppe
Brutti Massimo
Calabrese Vincenzo
Campolo Fortunato
Canale-Felice Ursino
Caria Filippo
Chisari Antonio
Cipriani Giovanni
Colella Carlo
Costantino Francesco
Criseo Luciano
Crispo Letterio
Curia Rubens
D'Agostino Antonio
D'Alessandro William
D'Amico Giovanni
Dattola Rodolfo
De Pascale Ezio
Delfino Antonino
Direttore carcere di Cuneo operante nel mese di maggio 1992
Direttore carcere di Sollicciano operante nel mese di aprile 1992
Falcomatà Italo
Ferri Enrico
Ferrucci Bruno
Forgione Francesco
Foti Gaetano Prof.
Foti Gaetano dr.

Galletta Mario
Gangemi Domenico
Gaudio Ennio
Granillo Oreste
Gulla' Giovanni
Ierardo Michele
Laganà Guido
Lauro Giacomo Ubaldo
Libri Francesco
Licandro Agatino
Ligato Pietro
Mandaglio Giuseppe
Marra Francesco
Marrapodi Pietro
Martino Gabriele
Matacena Amedeo Senior
Meduri Renato
Minniti Diego
Misasi Riccardo
Moscato Giuseppe
Murolo Giancarlo
Musmeci Aldo
Nasso Fulvio
Nicaro Antonio
Nicolò Giuseppe
Nucara Francesco
Olivo Rosario
Pachi' Aldo
Palamara Marco
Pangallo Leo
Panuccio Vincenzo
Pellegrino Antonino
Picone Calogero
Pirozzolo Sergio
Pratico' Filippo
Primario ospedale psichiatrico
Quattrone Francesco
Quattrone Giuliano
Repice Egidio
Riggio Giovanni
Romano Cesare
Romeo Giovanni
Salazar Domenico
Santarelli Rolando

Scalfari Alessandro
Scopelliti Giuseppe
Sembianza Benito
Serpa Stefano Carmelo
Sica Domenico
Sicari Carmelina
Simonetti Antonio Vincenzo
Sofia Franco
Soriero Giuseppe
Spano' Francesco
Sprizzi Antonino
Stillitano Antonino
Strano Federico
Taverniti Bruno
Tramontana Sebastiano
Tranfaglia Nicola
Tripodi Girolamo
Vincelli Sebastiano
Zavettieri Saverio
Zerbi Felice
Zito Sisinio
Zoccali Salvatore
Zumbo Tommaso

CORTE D'ASSISE DI REGGIO CALABRIA
Udienza del 04.12.1995 Proc. n. 46/95 RGNR Dda

I sottoscritti difensori chiedono la citazione dei testi e dei consulenti tecnici di seguito elencati, nonchè l'acquisizione di documenti come sotto specificati.

Avv. Giuseppe Valentino

Avv. Emidio Tommasini

CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA

Prima Sezione

Lista dei Documenti

Procedimento 46.93 RGNR. DDA
Imputato ROMEO PAOLO

COLLABORATORI DI GIUSTIZIA

A

A.1 - A completamento della documentazione già acquisita agli atti, e specificatamente, a completamento dell'ordinanza del T.d.L. emessa il 02.10.95 si chiede l'acquisizione della memoria depositata il 28.09.95.

Si chiede che vengano sentiti i seguenti collaboratori di giustizia:

Barreca Filippo
Gullà Giovanni
Ierardo Michele
Lauro Giacomo Ubaldo
Riggio Giovanni
Serpa Stefano Carmelo

A.2 - perchè riferiscano sui fatti e sulle circostanze rese all'Autorità Giudiziaria e più specificatamente sulla posizione dell'avv.Romeo in ordine ai temi della massoneria, delle trattative di pace, dei favori giudiziari, degli appoggi elettorali, dei servizi segreti, dell'eversione nera, di gladio e contenute nei verbali di seguito elencati:

GULLA' GIOVANNI

Verbali del 31.01.94
25.03.94
17.06.94
12-10-94
05-02-95

IERARDO MICHELE

Verbali del 09-01-95
31-01-95
01-02-95
01-02-95
08-02-95
10-02-95
09-05-95

SERPA STEFANO CARMELO

Verbali del 03-03-95
24-03-95
25-03-95

TRATTATIVE DI PACE ED AGGRESSIONI PROGRAMMATE B

Chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti** relativi al periodo 1990-1991:

b1-Certificazione del Presidente del Consiglio Regionale circa la partecipazione dell'avv. Romeo alle riunioni di Consiglio, di Commissioni permanenti, conferenza capi-gruppo,

b2-Certificazioni del Sindaco di Reggio Calabria sulla partecipazione dell'avv. Romeo alle riunioni di Consiglio, di Giunta e di Commissioni;

b3-Copia interventi svolti in Consiglio Regionale;

b4-Copia atti relativi ad iniziative politiche svolte nell'ambito dell'Istituzione Regione e Comune da parte dell'avv. Romeo;

b5 - Atti relativi alle manifestazioni politiche promosse, curate e realizzate dall'avv. Romeo nel 1990 e 1991:

Filmato	b5.1 -	17.06.90	Convegno provinciale PSDI Gambarie
Filmato e dossier	b5.2 -	30.08.90	Conferenza stampa PSDI sulle società di servizio e dossier
Atti	b5.3 -	09.10.90	Conferenza stampa PCI - IxC e PSDI su Decreto Reggio
Atti	b5.4 -	12.10.90	Convegno CIDECE
Atti	b5.5 -	22.10.90	Convegno sul tema "Ruolo di Reggio"
Filmato ed atti PSDI	b5.6 -	12.12.90	Riunione della Direzione Nazionale a Reggio Calabria
Atti e filmato "Occupazione"	b5.7 -	25.01.91	Convegno a Palmi sul tema e sviluppo"
	b5.8 -	15.05.91	Congresso Nazionale PSDI
Filmato	b5.9 -	06.07.91	Convegno gruppo regionale PSDI sul tema "Sanità"
Filmato	b5 .10 -	20.07.91	Congresso regionale PSDI a Vibo Valentia
Filmato ed atti	b5 .11 -	28.09.91	Convegno nazionale sul "Mezzogiorno" Reggio Filmato ed atti
	b5 .12 -	29.09.91	Tavola rotonda sul "Mezzogiorno" Reggio Cal.

che vengano sentiti i seguenti testimoni perchè riferiscano:

SPANO' FRANCESCO Maresciallo dei CC

B.2 - in quali occasioni ha incontrato l'avv. Romeo

B.3 - se ha mai incontrato o notato, l'avv. Romeo, in compagnia di personaggi sospettati di appartenere ad organizzazioni mafiose

B.4 - se ha mai rilevato che l'avv. Romeo assumeva comportamenti ed atteggiamenti di persona preoccupata per la propria incolumità.

On.le BOVA GIUSEPPE

B.5 - sulla comune attività di opposizione nel Consiglio Regionale, sul convegno di cui al punto 5.9 e sul tipo di comportamento (preoccupato, sereno, gioviale, dimesso etc.) mantenuto dall'avv. Romeo nel periodo in esame

On.le SPRIZZI ANTONINO

B.6 - sulla attività istituzionale e politica svolta dall'avv. Romeo con particolare riferimento alla manifestazione di cui al punto 5.7 e sul tipo di comportamento assunto dall'avv. Romeo.

Dott. QUATTRONE GIULIANO

Dott. CURIA RUBENS

Prof. FALCOMATA' ITALO

B.7 - sulla comune attività di opposizione svolta al Comune di Reggio Calabria successivamente al mese di agosto 1990, e sulle comuni iniziative politiche assunte.
(5.3) - (conferenze stampa, interpartitiche etc.)

B.8 - sulle frequentazioni e sul comportamento dell'avv. Romeo nel periodo 1990-1991

Dott. LICANDRO AGATINO

B.9 - se ha mai notato comportamenti dell'avv. Romeo indicativi di uno stato di preoccupazione o timore per la propria incolumità

B.10 - se gli risulta e può indicare il modo di trascorrere la giornata tipo di un assessore negli anni 89-90-91 ed il tipo di frequentazione negli anni in cui era in giunta con l'avv. Romeo.

Arch. TAVERNITI BRUNO - dirigenti Urbanistica comune di RC
Ing. PRATICO' FILIPPO - dirigenti Urbanistica comune di RC
Rag. GANGEMI DOMENICO - direttore di ragioneria comune di RC

- B.11** - sui comportamenti mantenuti dall'avv. Romeo Paolo nei periodi in cui egli è stato assessore con delega all'urbanistica ed alle finanze.
B.12 - sull'attività e sulle caratteristiche della stessa

On. FERRI ENRICO

- B.13** -sull'attività parlamentare, di gruppo e di partito, svolta dall'avv. Romeo nei periodi in cui egli ricopriva l'incarico di presidente del gruppo parlamentare e di segretario nazionale del PSDI
B.14 -sulla sua personale conoscenza dei quadri dirigenti del PSDI a Reggio Calabria.
B.15 -sulle iniziative politiche ed organizzative assunte dall'avv. Romeo Paolo.

ROGOLINO VINCENZO
IELACQUA OSCAR

- B.16** - in ordine alla comune militanza politica nel MSI, sulle ragioni della fuoriuscita dallo stesso nel 1980, e dell'adesione al PSDI nel 1982
B.17 - delle ragioni politiche della candidatura Ielacqua alla Camera dei Deputati nelle liste PSDI nelle elezioni del 1983;
B.18 - sulle comuni vicende politiche, elettorali ed istituzionali nelle file del PSDI

FOTI Prof. GAETANO
REPICE EGIDIO

- B.19** - sulle vicende interne al partito nella regione Calabria dal 1980 in poi, e sul ruolo assunto dall'avv. Romeo nei vari periodi.

MORACE IVAN

- B.20** -sulle vicende amministrative del Comune di Reggio Calabria nel periodo in cui è stato consigliere ed assessore
B.21 - sulle vicende elettorali nelle quali è stato candidato nelle liste del PSDI.

PLURALISMO ASSOCIATIVO

D

Agli atti, volume 24 parte VIII avente ad oggetto “ ancora su ndrangheta e massoneria deviata” da pagina 86200 a pagina 86287 depositato il 13.03.1995 dalla Dda, viene definito, alla luce anche delle dichiarazioni dei collaboratori successive al dicembre 1994, il sistema di “potere che gestiva tutto l’andamento della vita pubblica ed economica” della Città, “destinata ad aprire varchi e brecce clamorose in ordine alla complessiva lettura dell’affaire Reggio Calabria e sugli orrendi, ventennali crimini patiti dalla società civile calabrese, pilotata e gestita con scellerata e crudele abiezione da un manipolo di uomini predisposto e votato ad ogni illecito compromesso” (pag.86260).“Si denuncia la presenza in Reggio Calabria di una ulteriore, moderna, dirompente, illecita” entità”, definibile quale naturale risultanza dello storico accostamento tra i vertici del cosmo malavitoso e fratellanza massonica deviata” (pag.86252).

L’entità superiore mirava: a) ad assicurarsi il controllo di tutte le principali attività economiche; b) gestione degli appalti; c) controllo delle istituzioni attraverso il collocamento ai vertici di persone gradite; d) aggiustamento di tutti i processi a carico di appartenenti alla struttura; e) eliminazione anche fisica di persone scomode; ed era organizzata verticisticamente e clandestinamente con regole paramassoniche, e della quale farebbero parte pezzi di sistemi deviati, da quello politico, giudiziario, imprenditoriale, professionale, istituzionale a quello mafioso.

Si assume che Romeo abbia contribuito a promuovere o rilanciare la costituzione di una tale “entità superiore” della quale ininterrottamente avrebbe fatto parte dal 1979 ad oggi. Si fa discendere da tale ruolo esercitato capacità, potenza, prestigio, tutti ingredienti necessari ed indispensabili per compiere tutta una serie di misfatti: favore giudiziario, trattative di pace, progetti eversivi e separatisti, e così via.

L’accusa pone questo tema e tenterà di dimostrarlo in dibattimento, ed in ogni caso tale scenario rappresenta il contesto al cui interno maturano le vicende e le condotte incriminate, comunque esso agisce da sfondo su cui poggiano le accuse.

La difesa non intende ostacolare questo proposito anzi intende offrire un contributo per esplorare il complesso sistema di relazioni esistenti tra i diversi sistemi di potere operanti nella Città dal 1979 ad oggi.

A questo fine chiede che venga acquisito l’elenco dei documenti di seguito indicati e la lista di testimoni perchè riferisca su fatti e circostanze (analiticamente e specificatamente per ognuno indicati) che aiuteranno a ricostruire e comprendere significativi pezzi di vita cittadina e disveleranno meccanismi e sistemi che li hanno determinati, nonchè il ruolo, le condotte, le volontà, le speranze della maggior parte dei protagonisti.

L’interesse della difesa sul punto è duplice. Da una parte contribuire ad accertare la eventuale esistenza di una “entità superiore” per finalità di giustizia; dall’altra,

servirà a meglio vagliare sul piano logico, storico e probatorio, la posizione personale dell'imputato ove vengano definiti compiutamente scopi interessi e funzioni della "entità superiore".

D

Si chiede che vengano ammessi a testimoniare

OLIVO ROSARIO Presidente Giunta Regionale dal 1987-1992

LAGANA' GUIDO Assessore regionale 1990-1992

ZOCCALI SALVATORE Assessore regionale 1990-1993

TRAMONTANA SEBASTIANO Assessore regionale 1990-1993

COSTANTINO FRANCESCO Assessore regionale 1987-1992

perchè riferiscano:

D.1 - se nel periodo in cui ricoprivano l'incarico regionale hanno mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avv. Romeo Paolo per l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo in favore di qualcuno

DELFINO ANTONINO

LIBRI FRANCESCO

CRISPO LETTERIO

ALOI FORTUNATO

AMMENDOLIA ILARIO

perchè riferiscano:

D.2 -sul ruolo assunto dai partiti nella formazione delle varie giunte provinciali e sul tipo di rapporto esistente tra l'amministrazione provinciale, la Regione ed il Governo Centrale

AZZARA' FRANCESCO

CRISPO LETTERIO

LICANDRO AGATINO

BIASI ANTONIO

perchè riferiscano:

D.3 -sulla capacità di spesa dell'amministrazione comunale di Reggio Calabria negli anni che vanno dal 1979 al 1992

D.4 - sulla gestione da parte della stessa di flussi finanziari o statali

D.5 - sul ruolo assunto dall'amministrazione comunale e provinciale di Reggio Calabria nella programmazione e nella gestione delle grandi opere pubbliche realizzate o finanziate sul territorio di Reggio

D

D.6 -sui sistemi di programmazione e di gestione delle opere realizzate con finanziamenti comunali e provinciali o quelle per le quali gli enti locali fungevano da enti attuatori

SORIERO GIUSEPPE
BOVA GIUSEPPE

perchè riferiscano:

D.7 -sul contenuto delle accuse rivolte ai governi regionali seguenti il 1990 con particolare riguardo al condizionamento massonico registratosi nella fase formativa dell'accordo politico

LICANDRO AGATINO
ADORNATO FERDINANDO
GRANILLO ORESTE
LIBRI FRANCESCO
D'AMICO GIOVANNI
AMATO PASQUALE
SGROJ ALDO
NICOLO' RAFFAELE

perchè riferiscano:

D.8 -sui rapporti intercorrenti tra il potere politico istituzionale comunale-provinciale e nazionale

D.9 - sui rapporti intercorrenti tra il potere politico istituzionale del Comune di Reggio con altri sistemi di potere ed in particolare con l'ordine giudiziario, l'informazione, le professioni etc.

MARRA FRANCESCO
ALVARO GIOVANNI

perchè riferiscano:

D.10 - sul ruolo esercitato dal sindacato nella provincia di Reggio Calabria in ordine ai temi della programmazione e degli insediamenti delle grandi opere finanziate e realizzate nella provincia di Reggio Calabria e sui rapporti intercorrenti tra sindacato-partiti-istituzioni

D

**BATTAGLIA PIETRO
ZAVETTIERI SAVERIO
ZITO SISINIO
NUCARA FRANCESCO
QUATTRONE FRANCESCO**

perchè riferiscano:

D.11 - in ordine agli avvenimenti istituzionali riguardanti la Regione Calabria, la provincia ed il Comune di Reggio Calabria, nel periodo 1979-1992, e più specificatamente sugli avvenimenti di cui al riepilogo allegato

D.12 -sulle ragioni delle numerose crisi negli enti locali e sul costante ripetersi delle crisi all'indomani delle elezioni politiche

D.13 -sulle modalità e sui contenuti delle trattative politiche propedeutiche alle elezioni delle giunte comunali e provinciali

D.14 - sui meccanismi che regolavano la vita interna dei partiti e sul confronto interno tra gruppi e correnti

D.15 -sulle ragioni per cui dal 1979 al 1992 nei 15 governi nazionali che si sono succeduti, nessuno dei 4 ministri che la Calabria ha espresso era della provincia di Reggio Calabria

D.16 - le ragioni per le quali nessun parlamentare reggino è stato riconfermato per più di 3 legislature consecutive a differenza di quanto è accaduto ad altri parlamentari appartenenti alle altre province calabresi

D.17 - le ragioni per le quali la provincia di Reggio Calabria non ha mai espresso, dal 1970 al 1995, nessun presidente di Giunta e di Consiglio della Regione

**PANGALLO LEO
ROMEO GIOVANNI
STILLITANO ANTONINO**

perchè riferiscano:

D.18 -se nel periodo della solidarietà nazionale al Comune ed alla Provincia di Reggio Calabria, le elezioni dei vertici delle amministrazioni hanno subito

condizionamenti esterni alla politica, o se, al contrario, esse furono libere espressioni di una concertazione tra forze politiche

D.19 - in ordine alle vicende dell'amministrazione comunale che portarono nel 1983 e nel settembre 1987 alla elezione a sindaco dell'avv. Michele Musolino

D

D.20 - in ordine al sistema di relazioni tra i diversi gruppi consiliari presenti in consiglio comunale, sui meccanismi operanti nelle fasi di apertura e di composizione di una crisi negli enti locali, e sui meccanismi attraverso i quali veniva prescelto il vertice delle amministrazioni

Si chiede inoltre che vengano ammessi tutti i testimoni indicati al punto D

perche' riferiscano:

D.21 -sul ruolo e sulle funzioni esercitate dall'avv. Romeo Paolo negli avvenimenti indicati nei capitoli da **D.1** a **D.20**

Chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti** :

d1-copia dell'organigramma politico operante nella città di Reggio Calabria dal 1979 al 1992

d2-copia dell'organigramma istituzionale operante nella città di Reggio Calabria dal 1979 al 1992

d3-copia della rassegna stampa mirata sugli avvenimenti politici istituzionali registratisi dal 1979 al 1992 ed il relativo indice nominativo.

d4-copia della rassegna stampa mirata sugli avvenimenti politici istituzionali che hanno interessato e coinvolto il PSDI calabrese e reggino dal 1985 al 1992 e

d5-relativi indici nominativi.

Chiede che vengano acquisiti inoltre i seguenti **filmati**:

1987 d6.1-Intervista Latella: Romeo, Licandro su caserma Carabinieri

d6.2-Mostra la città ed il mare

d6.3-Elezioni politiche - presentazione candidati cinema Odeon con Nicolazzi

- **d6.4**-Intervista Belluscio - Romeo - Mallamaci - Cotroneo

d6.5-Presentazione progetto esecutivo via Marina Reggio Cal.

d6.6-Progetto mirato Romeo, Squillace

1988 d7.1-Intervento Romeo Paolo consiglio comunale sul Lungomare

d7.2-Intervento Romeo Paolo consiglio comunale su Recinzione casa
circondariale

d7.3-Intervista di Marino - Romeo, Bruno, Colella

1989 d8.1-Convegno sul Centro storico di Reggio Cal. del 10.11 - intervento Romeo

d8.2-Conferenza stampa PSDI su Decreto Reggio

d8.3-Manifestazione elettorale - Modugno 89

D

1990 d9.1-Direzione Nazionale PSDI: intervento Romeo

d9.2-Convegno PSDI a Gambarie del 17.06.90

d9.3-Conferenza stampa del 30.08.90

d9.4-Intervista ingegnere Arena

d9.5-Intervista Pasquino Crupi

d9.6-Intervista Lacaria

d9.7-Consiglio comunale del 13.08 intervento Romeo - uscita dalla
maggioranza

d9.8-Consiglio comunale del 13.08 intervento del consigliere Quattrone

d9.9-Consiglio comunale del 30.03

1991 d10.1-Intervento Romeo - Congresso regionale PSDI del 20.07

d10.2-Convegno PSDI su Occupazione giovanile - svoltosi a Palmi il 24.01

d10.3-Convegno gruppo Regionale PSDI sulla Sanità - del 06-07

d10.4-Convegno sul Mezzogiorno - Arcuri, Romeo - del 28.09

d10.5-Tavola rotonda sul Mezzogiorno del 29.09 - Nucara, Zito, Romeo,
Soriero, Pujia, Caria

d10.6-Consiglio comunale - Intervento Romeo su regolamento interno

d10.7-Convegno sul Mezzogiorno - Cariglia, Costa, Romeo del 28.09

d10.8-Intervista Romeo, Perri del 09.03

1992 d11.1-Convention candidatura Romeo del 13.02

d11.2-Convention candidatura Romeo del 13.02 - Sicari, Bova, , Catanzariti,
Paviglianiti, Cortino, Zoccali, D'Ambrosio, Crupi, Arena, Toscano,
Romeo

d11.3-Cinema Citrigno Cosenza- del 10.03

d11.4-Cinema Citrigno Cosenza- del 10.03 Romeo

d11.5-Intervista Romeo sulle dimissioni da consigliere Regionale - gennaio 92-

d11.6-Intervista Romeo sulle dimissioni da consigliere Regionale - gennaio 92

- **d11.7-**Tavola rotonda con Battaglia, Frasca, Romeo dell'11.01

d11.8-Convegno sulla RAI - Intervista Pagani, Romeo

d11.9-Conferenza stampa Excelsior

d11.10-Teatro Margherita - On. Vizzini dell'11.11

d11.11-Discoteca Maharaja Romeo del 23.03

d11.12-Intervista Romeo - Rossano 16.03

d11.13-Consiglio comunale - Intervento Romeo - Elezione Giunta Gangemi

d11.14-Consiglio comunale - Intervento Licandro - Elezione Giunta Gangemi

d11.15-Incontro con i giovani - discoteca Acropolis Cosenza - Marzo 1992 -

d12-documentazione scritta relativa agli avvenimenti politici contenuti nei filmati sopra indicati

MASSONERIA

E

Chiede che vengano ammessi i seguenti testimoni perchè riferiscano:

Dott. SALAZAR DOMENICO

Dott. CANALE FELICE URSINO

Dott. BENEDETTI GIORGIO

E.1 - in ordine a quanto affermato da Lauro nei verbali di confronto con il notaio Marrapodi del 29.06.94 circa la loro appartenenza ad una loggia massonica della quale farebbe parte anche l'avv. Paolo Romeo

On. QUATTRONE FRANCESCO

Sen. VINCELLI SEBASTIANO

On. BATTAGLIA PIETRO

Dr MATACENA AMEDEO Senior

Prof. PANUCCIO VINCENZO

Notaio MARRAPODI PIETRO

Ing. D'AGOSTINO ANTONIO

Marchese ZERBI-GENOESE FELICE

On. MISASI RICCARDO

On. NICOLO' GIUSEPPE

E.2 - in ordine a quanto affermato da Barreca Filippo nel verbale del 24.01.95 circa la loro comune appartenenza ad una superloggia massonica costituita in Reggio Calabria nel 1979 della quale farebbe parte anche l'avv. Paolo Romeo

SEMBIANZA BENITO

E.3 - sulla sua appartenenza a logge massoniche

Avv. PALAMARA MARCO

E.4 - se egli appartiene a loggia massonica ed in caso affermativo, se alla stessa aderisce l'avv. Romeo Paolo.

e1-Si chiede che vengano acquisiti gli elenchi degli iscritti alla massoneria nella regione Calabria.

Si chiede che venga acquisita :

f1- con riferimento alle dichiarazioni rese da Barreca nel verbale del 17.12.92
copia della sentenza, relativa al processo indicato da Barreca, presso il
Tribunale di Reggio Calabria

APPOGGI ELETTORALI

G

chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti**:

- g1** - Copie atti procedure esecutive contro Bruciafreddo Mario
- g2** - Copia settimanale sportivo "Reggio sport" del 28.03.92
- g3** - Rassegna stampa convegno sui problemi di Ravagnese del 18.07.89
- g4** - Copia risultati elettorali elezioni dal 1983 al 1994
- g5** - Copia atti congresso provinciale 1991
- g6** - Copia elenco rappresentanti istituzionali PSDI
- g7** - Opuscolo propagandistico elezioni 1992
- g8** - Rassegna stampa
- g9** - Copia stralci atti procedimento penale 437/90 RGNR- Tribunale di Palmi
- g10** - Copia materiale elettorale ed elenco manifestazioni nelle elezioni 1992

chiede che vengano sentiti i seguenti testimoni perchè riferiscano:

Prof. FOTI GAETANO

- G.1** - quale dirigente regionale e provinciale del PSDI negli anni 80 sull'ingresso nel PSDI dell'avv. Romeo e del ruolo dallo stesso esercitato nel partito e nelle istituzioni;
- G.2** - la posizione dell'avv. Romeo e di Bruciafreddo nelle elezioni regionali del 1985;
- G.3** - sugli schieramenti interni al PSDI nella campagna relativa alle elezioni politiche del 1987;
- G.4** - sulla struttura di partito e del rapporto della stessa con i risultati elettorali.

Dott. COLELLA CARLO

- G.5** - se è vero ed in che modo avveniva che per gli appuntamenti elettorali sia nel MSI che nel PSDI, le candidature di rappresentanti del gruppo (Ielacqua, Colella, Romeo) rappresentavano lo sbocco di un processo politico trasparente e di base, e costituivano il trampolino di lancio per nuove battaglie politiche interne ed esterne al partito, e sui contenuti del filmato e dossier del 30.08.90 sulla Conferenza stampa PSDI sulle società di servizi e sul filmato del 06.07.91 sul convegno del gruppo regionale PSDI sul tema "Sanità"

**REPICE EGIDIO,
SIMONETTI ANTONIO VINCENZO
CARIA FILIPPO
CHISARI ANTONIO**

G.6 - sulla composizione e consistenza della classe dirigente del PSDI dal 1980 in poi, e sui principali avvenimenti politici ed elettorali cui ha dato vita, o ha partecipato, il PSDI calabrese, sui contenuti del filmato del 17.06.90 sul convegno provinciale PSDI di Gambarie e sul filmato del 20.07.91 relativo al congresso regionale PSDI di Vibo Valentia.

CHISARI ANTONIO

G.7 - sulle modalità di adesione del gruppo Romeo al PSDI (sollecitazione di Mallamaci a Romeo nel corso di una visita a Pellaro a casa dello stesso)

Presidente SICARI CARMELINA

G.8 - sulla Convention tenuta il 13 febbraio 1992 e sulle modalità organizzative e sui contenuti.

**MARTINO GABRIELE
SOFIA FRANCO**

G.9 - sul ruolo di Presidente della società sportiva di calcio Ravagnese da parte di Bruciafreddo Mario.

PELLEGRINO ANTONINO

G.10 - sulle manifestazioni durante la campagna elettorale del 1992

SERVIZI SEGRETI H

Si chiede che venga ammesso a testimoniare

il direttore responsabile dei Servizi Segreti, nel periodo 1978-1980

perchè riferisca:

H.1 - se risulta abbiano avuto qualche ruolo i Servizi Segreti nella fuga di Franco Freda da Catanzaro, e nel suo espatrio in Costa Rica;

I direttori del SISDE e del SISMI

perchè riferiscano :

H.2 -se hanno avuto ruolo di mediazione tra la criminalità organizzata ed il mondo politico istituzionale in occasione di sequestri di persona;

H.3 - se personale della struttura Sisd e Sismi ha mai avuto rapporti di qualsiasi genere con l'avv. Romeo Paolo.

PERICOLO CONCERTAZIONE

L

Chiede che vengano sentiti i seguenti testimoni:

CRISEO LUCIANO
ZUMBO TOMMASO

- L.1** Perchè riferiscano:
- sulle modalità della loro convocazione da parte di Lauro a Roma e sui tempi, sui luoghi dell'incontro, e sui contenuti della conversazione.

PIROZZOLO SERGIO

- L.2** Perchè riferisca:
- quanto è a sua conoscenza sulle condizioni di sorveglianza cui era sottoposta Barreca nel periodo in cui egli era preposto alla sua sicurezza

CALABRESE VINCENZO

- L.3** Perchè riferisca:
- se, quando, come e perchè ha ricevuto telefonate dal detenuto Barreca Filippo nel corso dell'anno 1993

chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti**:

I 1- ordinanza di custodia cautelare n.25/94 emessa nell'ambito del processo Zumbo + 19 n. 98/92 RGNR Dda e le intercettazioni telefoniche contenute nelle informative trasmesse dal Nucleo Regionale Polizia della Guardia di Finanza di Catanzaro del 16.02.94, 25.03.94, 30.06.94, 04.03.94, 22.03.94, 22.03.94.

ANTIMAFIA

M

Si chiede che vengano sentiti :

On. BRUTTI MASSIMO

perchè riferisca:

M.1 - sulle notizie contenute nella nota integrativa alla relazione della Commissione Antimafia presentata il 10.11.1993 e che riguardano la posizione dell'avv. Romeo presentata in anteprima al palazzo dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria alla presenza del dr. Macri' Vincenzo

On. TRIPODI GIROLAMO

perchè riferisca:

M.2 - sulle notizie contenute nella relazione di minoranza dell'anno 1993 presentata dalla Commissione Antimafia l'11.11.1993 e che riguardano la posizione dell'avv. Romeo Paolo;

CIPRIANI GIOVANNI autore del libro : "I mandanti - il patto strategico tra massoneria mafia e poteri politici" pubblicato per i tipi degli "Editori Riuniti"

perchè riferisca:

M.3 - riguardo al fenomeno del separatismo, se è a conoscenza di progetti separatisti messi in cantiere sul territorio della Regione Calabria, oltre quello riferito dal collaboratore Barreca a pagina 93 del libro in oggetto;

M.4 - le sue conoscenze riguardo alla tesi che "..... nel 1978 i Servizi Segreti inquinati dalla P2 aiutarono il principale imputato della strage, Franco Freda, a fuggire dal soggiorno obbligato di Catanzaro".

M.5 - le sue conoscenze riguardo alla tesi che la ndrangheta aveva dato un contributo determinante all'espatrio del Freda e che i boss calabresi avevano agito su mandato istituzionale;

M.6 - le sue conoscenze riguardo alla tesi che alla fine degli anni '70 i capi cosca calabresi avevano stretto alleanze con la massoneria, i servizi segreti e controllavano la politica locale e nazionale, ciò sostenuto alle pagine 174 e 175 del volume in questione;

M.7 - le sue conoscenze riguardo alla tesi che i servizi segreti contattarono gli uomini del clan De Stefano onde indurli a favorire la fuga del Freda, come sostenuto alla pagina 177 del libro in oggetto;

M.8 - le sue conoscenze riguardo alla tesi che l'avv. Romeo Paolo fosse referente di un sistema composto da più poteri ed il nesso strategico-politico-affaristico-mafioso tra il crollo del muro di Berlino e le volontà di frammentazione politica del Paese e di alimentazione del separatismo calabrese promosse dall'avv. Romeo Paolo.

FORGIONE FRANCESCO e MONDANI PAOLO autori del libro "Oltre la cupola - Massoneria, mafia e politica", pubblicato per i tipi dell'editore "Rizzoli";

perchè riferiscano:

M.9 - con quali interventi e con quali atti o dichiarazioni l'avv. Romeo Paolo espresse opinioni sul sequestro di incartamenti nei cantieri della costruenda centrale ENEL di Gioia Tauro da parte della magistratura il 19.07.1990, così come sostenuto a pagina 79 del libro in questione;

M.10 - con quali interventi l'avv. Paolo Romeo si pose "in prima linea nella crociata anti giudici" riguardo al sequestro di documenti presso la centrale ENEL, così come sostenuto a pagina 79 del libro in questione;

M.11 - le loro conoscenze riguardo all'assunto che l'avv. Paolo Romeo risultasse iscritto alla loggia massonica P2 di Licio Gelli, così come sostenuto a pagina 79 del libro in questione;

M.12 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che l'avv. Paolo Romeo fosse "graditissimo alle cosche" mafiose così come sostenuto a pagina 140 del libro in questione;

M.13 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che durante la "Rivolta di Reggio" la cosca De Stefano tirasse le fila dei moti popolari, così come sostenuto a pagina 149 del libro in questione;

M.14 - perchè riferiscano da quali atti documentali risulti loro che l'avv. Paolo Romeo fosse stato arrestato durante la rivolta di Reggio ed abbia diviso in quello stesso periodo, la cella con Paolo De Stefano, così come sostenuto a pagina 150 del libro in questione.

M

MINUTI DIEGO E NICASO ANTONIO, autori del libro “Ndranghete - Le filiali della mafia calabrese”, pubblicato per i tipi dell’editore “Monteleone”;

perchè riferiscano:

M.15 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che all’epoca della rivolta di Reggio si fosse costituita una intesa tra l’avv. Paolo Romeo ed il clan De Stefano, così come sostenuto a pagina 188 del libro in questione;

M.16 - da quali atti o documenti desumano la tesi che l’avv. Paolo Romeo partecipò, nell’ambito di gruppi neo-fascisti, alla rivolta di Reggio, così come sostenuto a pagina 188 del libro in questione;

M.17 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che ai tempi della “rivolta di Reggio” si fossero instaurati rapporti e collegamenti tra la ndrangheta ed i servizi segreti deviati, così come sostenuto a pagina 192 del libro in questione;

M.18 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che l’avv. Paolo Romeo, all’epoca della “rivolta di Reggio” avesse instaurato collegamenti con ndrangheta, servizi segreti deviati, e soprattutto, fosse all’epoca “partecipe di gruppi eversivi di destra”, così come sostenuto a pagina 192 del libro in questione;

M.19 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che nel 1970 la cosca De Stefano stabilì contatti con il Fronte Nazionale di Junio Valerio Borghese ed Avanguardia Nazionale, così come sostenuto a pagina 192 del libro in questione;

M.20 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che la ndrangheta calabrese abbia sempre coltivato progetti separatisti, così come sostenuto a pagina 193 del libro in questione;

M.21 - da quali atti o documenti desumano che l’avv. Paolo Romeo, già dai tempi della “rivolta di Reggio” coltivasse progetti separatisti, e da quali atti o documenti desumano che tali progetti fossero convergenti con quelli della ndrangheta, così come sostenuto a pagina 193 del libro in questione;

M.22 - le loro conoscenze riguardo alla tesi che a frenare la lotta alla mafia furono le complicità di settori dello Stato come uomini della magistratura e delle forze dell’ordine, così come sostenuto a pagina 193 del libro in questione.

TRANFAGLIA NICOLA autore del libro “Cirillo, Ligato e Lima - tre storie di mafia e politica”, pubblicato per i tipi dell’editore “Laterza”;

perchè riferisca :

M.23 -sul ruolo svolto dall’avv. Paolo Romeo nella vita politica della Città di Reggio Calabria nel decennio tra il 1980 ed il 1989, così come sostenuto a pagina 113 del libro in oggetto.

Colonnello PELLEGRINI ANGIOLO

perchè riferisca:

- M.24** - sui riscontri operati dalla Dia sulla contestuale carcerazione dell'avv. Romeo Paolo e del collaborante Ierardo Michele nell'anno 1976 (pag. 73691 atti depositati)
- M.25** - sui criteri di ricerca dei dati acquisiti per la formazione della biografia giudiziaria dell'avv. Romeo
- M.26** - se il suo trasferimento da Reggio Calabria a Palermo avvenuto negli anni ottanta sia stato determinato da pressioni ed interferenze anomale;

ATTENDIBILITA' COLLABORATORI N

Chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti**:

- n1**- colloquio investigativo colonnello Santarelli
- n2**- verbali relativi a dichiarazioni di Barreca ove lo stesso ritratta precedenti affermazioni
- n3**- cartella clinica di Lauro circa il ricovero presso la Villa Chiarugi di Nocera Inferiore il 10.10.1986
- n4**- cartella clinica di Lauro relativa alla visita militare a causa della quale veniva esonerato dal servizio militare

Chiede che vengano sentiti i seguenti testimoni:

SANTARELLI ROLANDO

N.1 Perchè riferisca:

- sui fatti esposti nella relazione in merito al colloquio investigativo con il detenuto Barreca Filippo del 05.10.1992

Direttore Carcere di Sollicciano operante nel mese di aprile 1992

N.2 Perchè riferisca:

- sui “contrast” di cui parla il colonnello Santarelli nella relazione del 05.10.92 che sarebbero intervenuti tra lo stesso direttore ed il detenuto Barreca nel periodo di detenzione di quest’ultimo nel carcere di

Sollicciano

Direttore Carcere di Cuneo operante nel mese di maggio 1992

N.3 Perchè riferisca:

- sulle millanterie poste in essere dal Barreca al fine di ottenere piccoli benefici in ambito carcerario

SICA DOMENICO Alto Commissario

N.4 Perchè riferisca:

-in ordine ai tempi, alle modalità, ed ai contenuti della presunta collaborazione prestata dal Barreca all'Alto Commissariato per la lotta alla mafia

N

Il primario, o il facente funzione, della Clinica privata Chiarugi di Nocera Inferiore, che il 10.10.1986, sottopose a visita Lauro Giacomo Ubaldo

N.5 Perchè riferisca:

- sulle modalità e sulle procedure di ricovero di Lauro Giacomo Ubaldo, e sulle condizioni di salute mentale dello stesso in quel periodo

Si chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti**:

p1- elenco componenti la struttura Gladio

p2- rassegna stampa sull'argomento "Gladio"

MILITANZA POLITICA

T

Si chiede che vengano ammessi i seguenti testimoni:

Dott. GAUDIO ENNIO Questore di Reggio Calabria

T.1 Perchè riferisca:

- quanto a sua conoscenza sulla militanza politica dell'avv. Romeo, nel periodo in cui Egli dirigeva presso la Questura di Reggio Cal. l'ufficio Digos

Dott. STRANO FEDERICO vice-questore di Reggio Calabria

T.2 Perchè riferisca:

- sulla attività di indagine svolta dallo stesso su richiesta della Dda di Reggio Calabria sull'avvocato Paolo Romeo e su quanto è a sua conoscenza circa la militanza politica dell'avv. Romeo

M.llo SPANO' FRANCESCO

T.3 Perchè riferisca:

- quanto è a sua conoscenza circa la militanza politica di Romeo dal 1970 in poi

Avv. SCALFARI ALESSANDRO

T.4 Perchè riferisca:

- essendo stato dirigente del MSI, nel periodo successivo al 1965, sul ruolo svolto dal Romeo nelle organizzazioni giovanili prima, e nel MSI poi.

Avv. D'ALESSANDRO WILLIAM

T.5 Perchè riferisca :

- nella qualità di dirigente del MSI nel periodo successivo al 1965 sul ruolo svolto dal Romeo nelle organizzazioni giovanili prima, e nel MSI poi;

T.6 -sulla attività di tirocinio e di collaborazione professionale prestata dal 1972 in poi presso lo Studio D'Alessandro.

Sen. MEDURI RENATO

Perchè riferisca :

- T.7** -sui ruoli politici ed istituzionali svolti da Romeo nel MSI sino al 1980
- T.8** -sulle ragioni della fuoriuscita del MSI di un gruppo di dirigenti nel 1980 periodo nel quale egli era segretario provinciale del MSI (informativa DIGOS del 14.10.80)
- T.9** -sui rapporti esistenti fra le organizzazioni giovanili del MSI e la struttura politica di Avanguardia Nazionale
- T.10** -sul ruolo svolto dall'avv. Romeo nel periodo della "Rivolta di Reggio"

Dott. DATTOLA RODOLFO

perchè riferisca:

- T.11** - sull'attività goliardica svolta dall'avv. Romeo negli anni 1968-69-70-71 quale capo della goliardia reggina

Dott. COLELLA CARLO

perchè riferisca :

- T.12** -sulle circostanze indicate per il teste Meduri
- T.13** -sull'attività svolta dall'avv. Romeo nell'ORUM di Messina negli anni 1966-67-68
- T.14** -sulla comune militanza politica anche dopo il 1980, e sino ad oggi

Dott. FOTI GAETANO**Dott. MOSCATO GIUSEPPE**

perchè riferiscano:

- T.15** -sull'attività politica nel periodo universitario svolta assieme all'avv. Romeo nella organizzazione FUAN

Marchese ZERBI FELICE

perchè riferisca:

T.16 - se l'avv. Romeo ha mai aderito o fiancheggiato l'attività svolta da Avanguardia Nazionale

Avv. ROMANO CESARE

perchè riferisca:

T.17 - sulla comune militanza politica con l'avv. Romeo dal 1965 al 1980

Chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti**:

- t1**- copia atti trasmessi dalla DIGOS di Reggio Calabria al dr MACRI' in data 27.07.93
- t2**- copia documenti relativi all'attività giovanile svolta da Romeo Paolo negli anni che vanno dal 1964 al 1970
- t3**- copia rassegna stampa relativa alle attività politiche giovanili e goliardiche

Al fine di provare la esistenza di rapporti professionali protrattisi nel corso di lunghi anni con Martino Paolo e con la sua famiglia

Si chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti**:

u1 - Copia atto di citazione presso il Tribunale Civile di Reggio Calabria promossa da avv. Romeo Paolo in nome e per conto di Martino Paolo e Polimeni Carmela contro la compagnia di assicurazione The Seven. Incarico ricevuto novembre 1978.

u2 - Procedimento penale presso la Pretura di Reggio Calabria contro Martino Antonino, Natale, Carmelo, Domenico, Pietro, Francesco, Anna. Incarico aprile 1985. Sentenza del 28.9.89.

u3 - Causa civile presso il Tribunale di Reggio Calabria promossa dalla ditta Cuzzocrea confezioni contro Martino Natale e Irene Retez. Atto introduttivo del 6.11.84.

u4 - Assistenza compravendita immobile via XXI agosto 42 da Giorgio Retez a Martino Natale ,successivo contratto di locazione e conseguente gestione del rapporto locatizio. Compravendita 1984. contratto 1.9.85

u5 - Istanza di riconoscimento di proprietà immobiliare davanti alla Pretura di Reggio Calabria. Atto depositato il 30.3.87 dall'avv. Romeo per conto di Martino Antonino.

u6 - Tar di Reggio Calabria. Ricorso avverso ordinanza sindacale del 28.4.87. Inoltrato il 6.11.87

u7 - Procedimento penale n. 20.90 Corte di Appello di Reggio Calabria a carico di Martino Paolo. Copia avviso fissazione udienza notificato avv. Romeo il 4.9.90.

u8 - Dichiarazione nomina avv. Taormina nel procedimento penale n. 211.86 pendente Corte di Assise di Appello di Reggio Calabria e contestuale revoca avv. Romeo da parte di Martino Paolo. Casa circondariale Prato 13.9.90

u9 - certificazione casa circondariale di Reggio Calabria circa le nomine a difensore fatte da Martino Paolo all' avv. Romeo.

Chiede che vengano sentiti i seguenti testimoni :

Avv. MUROLO GIANCARLO

U.1 Perchè riferisca:

- sull'attività dispiegata dal 1984 al 1990 presso lo studio dell'avvocato Romeo in favore della famiglia Martino, e dal 1990 in poi attraverso il proprio studio

Sig. PICONE CALOGERO

U.2 Perchè riferisca:

- sulla disponibilità di una casetta sita in Gallico Marina, sul tipo di rapporto di locazione stagionale, e su quanto a sua conoscenza circa l'uso delle altre casette costituenti il denominato "villaggio Romeo"

Si chiede inoltre che venga ammesso il teste

Dott. LIGATO PIETRO

U.3 Perchè riferisca:

- sul contenuto della relazione di servizio del brigadiere Peronace Domenico del 22.01.75

RAPPORTI AFFARI - MAFIA - POLITICA

V

Chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti**:

- v1**- sentenza di I° grado proc.pen. CEDIR Licandro + 27 1099/92 RGNR
- v2**- copia dossier presentato alla stampa dal gruppo PSDI il 30.08.90
- v3**- copia richieste di misure cautelari inoltrate dalla Procura di Palmi
Galluzzo Vincenzo + 81 (n. 100/90 RGNR)
- v4**- ordinanza n. 14/93 Gip di Reggio Calabria Quattrone + 14 proc. n. 17/92 RGNR
- v5**- sentenza di I° grado proc.pen. Corte d'Assise Palmi proc. n. 1809/92 RGNR
- v6**- ordinanza 30/94 Gip di Reggio Calabria Ferrucci + 15 proc. n. 97/93 RGNR
- v7**- ordinanza 943/93 Gip di Reggio Calabria Ferrucci + 7 proc. 654/93 RGNR
- v8**- ordinanza 2045/92 Gip di Reggio Calabria Battaglia + 61 e relativa ord.prosc.
Gup

chiede che vengano ammessi i seguenti testimoni :

Dott. LICANDRO AGATINO

perchè riferisca:

- V.1** -quanto a sua conoscenza circa il tipo di impegno amministrativo di Romeo dal 1982 al 1992 e più specificatamente:
- V.2** - il ruolo svolto da Romeo per la costituzione della giunta di sinistra eletta nel 1983 con Sindaco l'avv. Musolino
- V.3** - se mai l'avv. Romeo ha svolto ruoli gestionali nell'espletamento degli incarichi assessoriali
- V.4** - se l'avv. Romeo ha mai rivolto sollecitazioni, pure legittime e lecite, a sostegno di scelte riguardanti opere pubbliche, o a sostegno di qualche impresa di fiducia del Comune, nel periodo in cui egli è stato assessore ai Lavori Pubblici o Sindaco
- V.5** - sui meccanismi di ricerca elettorale azionati da Romeo nelle diverse campagne elettorali dallo stesso affrontate, ed in particolare se gli consta, o se mai ha avuto il sospetto, che potesse avere fruito di voti da parte di gruppi mafiosi
- V.6** - quali erano i rapporti di frequentazione nei periodi di comune attività amministrativa, e se mai ha avuto modo di registrare, nell'espletamento dell'attività assessoriale, frequentazioni con personaggi notoriamente in odore di mafia, o se mai ha registrato attività amministrative a sostegno di interessi mafiosi

V.7 - se nel periodo in cui ha gestito l'assessorato all'urbanistica ha avuto modo di rilevare, se nella precedente gestione del settore da parte di Romeo, vi fossero tracce di una gestione clientelare

V

V.8 - se gli risulti esserci stata la possibilità di una benchè minima incidenza politica o gestionale da parte dell'avv. Romeo, nelle attività dell'ASI di Reggio Calabria, o di altri Enti Statali operanti nel territorio di Reggio Calabria : ANAS, Ferrovie dello Stato, Cassa per il Mezzogiorno, ENEL etc.

Ing. PACHI' ALDO - Ing. capo ufficio tecnico comunale RC

Ing. FERRUCCI BRUNO- Ing. capo Genio Civile

Ing. DE PASCALE EZIO -Ing. capo ufficio tecnico provincia RC

Ing. PRATICO' FILIPPO - Dirigente ufficio urbanistica

perchè riferiscano:

V.9 - se mai l'avv. Romeo ha sollecitato e posto in essere interventi a sostegno di singole opere pubbliche o di imprese

Ing. ARENA GIUSEPPE -Presidente ordine ingegneri provincia RC

Arch. NASSO FULVIO -Presidente ordine architetti provincia RC

Dott. MANDAGLIO GIUSEPPE -Presidente ordine geologi provincia RC

perchè riferiscano:

V.10 -sulla posizione dei rispettivi ordini professionali sulla invadenza delle Società di Servizi a Reggio Calabria negli anni 1988/1990 e la posizione dell'avv. Romeo sull'argomento.

V.11 - sul ruolo esercitato dagli ordini professionali nella gestione del Decreto Reggio, e la relativa posizione dell'avv. Romeo

MOSCHITTA NICOLO' Maresciallo dei CC

perchè riferisca:

V.12 - su fatti e circostanze contenuti nei rapporti dei Carabinieri di Reggio Calabria del 06.03.92, 20.02.93, 01.11.94.

CONSULENTI TECNICI

Z

Si chiede che vengano autorizzato ex art. 468 comma 2 CPP la citazione dei seguenti consulenti tecnici di parte :

Dr CAMPOLO FRANCESCO

Dr MUSMECI ALDO

I predetti potranno riferire sul particolare meccanismo di formazione delle notizie in ambito carcerario.

Tale circostanza ha rilievo atteso che una notevole percentuale delle dichiarazioni rilasciate dai collaboranti riguarda notizie apprese da terzi nel corso di periodi di detenzione e dunque nell'ambito carcerario.

INDICE

A	Collaboratori di giustizia
B	Trattative di pace ed aggressioni programmate
D	Pluralismo associativo
E	Massoneria
F	Favori giudiziari
G	Appoggi elettorali
H	Servizi segreti
L	Pericolo concertazione
M	Antimafia
N	Attendibilità collaboratori
P	Gladio
T	Militanza politica
U	Rapporti Romeo Martino
V	Affari - Mafia - Politica
Z	Consulenti tecnici